

# ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

## Più auto elettriche Installiamo le ricariche

**Mobilità.** Il Consiglio Nazionale dei Periti ha redatto una guida per realizzare le colonnine di ricarica per le auto elettriche

Non c'è auto elettrica se non c'è una colonnina. E se il futuro sarà mobilità elettrica, l'Ordine dei periti di Como è pronto per la ricarica. Una speranza e una certezza di cambiamento per la città, che ha dato i natali a Volta. In uno scenario, ancora non ben identificato, il mercato dell'auto elettrica indica segnali positivi e con questo si muovono i primi passi per creare le infrastrutture necessarie, senza le quali sarebbe impossibile attuare il progetto di mobilità sostenibile. Puntare alla sostenibilità invita a cambiare, a fare i conti con auto e distributori diversi da quelli che siamo abituati ad utilizzare. La Lombardia è la seconda regione italiana per numero di auto elettriche presenti nel territorio dopo il Trentino Alto Adige. Grazie ad una delibera regionale approvata nell'ottobre scorso nella nostra Regione saranno installate 270 nuove 'colonnine' per veicoli elettrici. E ogni capoluogo lombardo ha dato il via al cammino di riconversione, attivando i nuovi servizi. "Noi siamo pronti - esordisce **Orazio Spezzani**, Presidente Dell'Ordine Professionale dei Periti Industriali di Como - a realizzare gli impianti che servono a promuovere la mobilità elettrica, se quest'ultima può essere un incentivo a migliorare la qualità dell'aria, il rispetto dell'ambiente e di una migliore convivenza civile". Per questa ragione il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha redatto una nuova guida, che raccoglie gli adempimenti normativi e fiscali. Regole che un professionista deve rispettare per la



Il Presidente Orazio Spezzani

realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, oltre alle opportunità che ne possono derivare da una sua installazione. Chiamate tecnicamente "Infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici", sono meglio conosciute come colonnine di ricarica che permettono di ricaricare auto, bici e moto attraverso il collegamento con la rete. Il principio guida da cui parte questo nuovo strumento informativo del Cnpi, è che la mobilità elettrica resta una delle maggiori sfide nel settore dei trasporti, ma per vincerla è necessario cambiare alcune abitudini iniziando dal ridurre il più

possibile l'impatto dell'uomo sull'ambiente. Per farlo quindi oltre ai mezzi di trasporto elettrici, servono delle infrastrutture di ricarica: dispositivi, cioè, privati, semi-pubblici oppure completamente pubblici, che devono essere strutturati in maniera adeguata e coerente in un sistema complesso come quello urbano che permetta il loro utilizzo in maniera sistematica e pragmatica. Le stazioni di ricarica per veicoli elettrici, però, precisa la guida, sono infrastrutture solo apparentemente semplici dal punto di vista tecnologico. Perché devono rispondere a severi requisiti dal punto di vista

della funzionalità, delle prestazioni operative, dell'affidabilità e della sicurezza. L'installazione del punto di ricarica quindi non può che essere affidata a un soggetto abilitato e iscritto a un albo, affinché siano rispettate tutte le norme di sicurezza elettriche. Proprio a partire da questi principi generali nasce l'idea del Consiglio nazionale di redigere questa linea guida. L'obiettivo infatti è proprio quello di fornire un primo contributo concreto a tutti quei professionisti chiamati a progettare, realizzare e tenere in manutenzione un'infrastruttura di ricarica per auto elettrica, offrendo loro, nello stesso tempo, un quadro il più possibile completo dal punto di vista normativo, fiscale e delle opportunità che ne possono derivare.

La linea guida, quindi, passa in rassegna le misure tecniche, amministrative ed economiche finalizzate al controllo e all'organizzazione dell'habitat urbano correlate con la funzione di ricarica di veicoli a trazione elettrica. Proprio la molteplicità di ambiti interessati e la complessità delle conseguenti scelte progettuali rendono indispensabili competenze multidisciplinari e un'adeguata struttura organizzativa. La mobilità elettrica rappresenta ormai il futuro: "l'Italia", dice il Consiglio nazionale dei periti industriali, "dovrà pertanto raccogliere la sfida e giocare un ruolo da protagonista. In tal senso i periti industriali mettono a disposizione competenza, professionalità e tutto il know-how nel campo della progettazione dell'impiantistica elettrica".



Le colonnine di ricarica



La bicicletta elettrica



Automobili mentre eseguono il tempo di ricarica

## “Facciamo conoscere l'Ordine” Le voci delle donne nell'Albo

Sono cinquantatré le donne iscritte all'Albo professionale dei periti industriali. Donne dalla professionalità affermata, soddisfatte e appassionate del proprio lavoro, che vorrebbero contare di più al pari dei loro colleghi maschi. Non è stata in passato una pratica comune quella di pensare di provare l'esame di stato e accedere all'Albo. Chi l'ha seguito lo ha fatto per una necessità, per qualcuno dettata dal lavoro o per costruirsi una opportunità in più. La maggior parte delle professioniste perito sono

specializzate in edilizia. In tutto sono 34. Seguono con numeri ben più esigui, chimica, industria tintoria, disegno per tessuti e industria ottica. E' la fotografia che racconta la storia attraverso le voci di **Roberta Spazzadeschi**, **Valentina Galassini** e **Sabrina Maspero**, di un Albo professionale legato al bacino d'utenza di una scuola, la Magistri Cumacini, a prevalenza maschile e in minima parte provenienti dal Setificio dell'Isis Paolo Carcano. Oggi la realtà è molto cambiata. Nuovi mestieri e professioni si

sono imposte sul mercato negli ultimi decenni e chiedono di entrare a far parte dell'elenco delle specializzazioni. Le realtà scollistiche hanno subito profondi cambiamenti e sono esempio dell'effettiva collaborazione tra mondo delle imprese e scuola. La condivisione si è rafforzata grazie all'impegno di professionisti verso i giovani. Sul valore della formazione continua come leva per promuovere la propria attività, essere competitivi e mantenere vivacità dentro l'Ordine professionale insiste spesso il

Presidente **Orazio Spezzani**. "La libera professione può riservare soddisfazione in futuro - ha sottolineato - se manterrà il livello di competenza e di ricerca innovativa, attraverso la formazione continua di tutti gli iscritti. Un obbligo necessario che ci impegna per il lavoro quotidiano e per la vita del nostro Ordine professionale, che comprende ventidue specializzazioni e che dal 2021 aprirà il suo Albo solo ai laureati". Anche la quota rosa guarda al futuro e chiede: apertura alla professione di designer con esame di stato adeguato alla specializzazione, corsi di formazione aperti alle nuove professionalità, maggiore informazione sulla possibilità di ingresso all'Albo per tutti i neolaureati, alle donne in particolare.

## Corso professionale sull'acustica nei progetti

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como, in Convenzione con A.P.I.CO., organizzano per il prossimo 30 marzo 2020 un corso di aggiornamento professionale previsto dal D.Lgs 17.02.2017 N. 42. L'obiettivo è fornire ai partecipanti un'occasione di approfondimento e confronto per chiarire i dubbi più diffusi e le buone pratiche operative nel settore dell'acustica edilizia / ambientale. Il corso si terrà nella sede dell'Ordine in via Vittorio Emanuele 113 a Como. Dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Relatori della giornata saranno l'architetto Cristiana Bernasconi e il dott. Stefano Ferrari, funzionario dell'Arpa Lombardia.

aggiornamento professionale previsto dal D.Lgs 17.02.2017 N. 42. L'obiettivo è fornire ai partecipanti un'occasione di approfondimento e confronto per chiarire i dubbi più diffusi e le buone pratiche operative nel settore dell'acustica edilizia / ambientale. Il corso si terrà nella sede dell'Ordine in via Vittorio Emanuele 113 a Como. Dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Relatori della giornata saranno l'architetto Cristiana Bernasconi e il dott. Stefano Ferrari, funzionario dell'Arpa Lombardia.